

**IL P.C.I.M-L. E' AL FIANCO DEI LAVORATORI DELLA SCUOLA IN SCIOPERO E IN LOTTA PER OPPORSI ALLA CONTRORIFORMA CONSERVATRICE E REAZIONARIA DEL GOVERNO BERLUSCONI E NEL CONTEMPO COMBATTE LE CORRESPONSABILITA' DEI SINDACATI BORGHESI E DI REGIME CAPITALISTICO, A PARTIRE DA QUELLI DELLA CGIL, DELLA UIL, DELLA CISL E DELL'UGL: OCCORRE DARE FORZA ORGANIZZATIVA AL SINDACATO DI CLASSE DEI LAVORATORI ITALIANI (S.C.L.I.), CHE SI BATTE PURE PER LA CONQUISTA DEL SOCIALISMO NEL NOSTRO PAESE!**

Oggi, giovedì 30 ottobre 2008, si svolge lo sciopero nazionale dei lavoratori della scuola in opposizione alla controriforma della scuola pubblica italiana approvata dal governo conservatore, reazionario e dittatoriale del capitalista Silvio Berlusconi, **una controriforma che ha lo scopo** – attraverso il taglio progressivo dei finanziamenti, il licenziamento o la non immissione in ruolo di decine di migliaia di docenti precari, la riduzione dell'orario d'insegnamento, la chiusura di classi e plessi della scuola primaria che non raggiungono un determinato numero di alunni, il ritorno al maestro unico e la privatizzazione delle attività didattiche e della ricerca - **di smantellare progressivamente la scuola statale per incrementare quella privata con finanziamenti pubblici della collettività e sostegni vari.**

**In questa giornata di sciopero e di lotta il Partito Comunista Italiano Marxista-Leninista** – l'unico coerente Partito di classe e rivoluzionario oggi esistente in Italia e che contemporaneamente lotta per il miglioramento immediato delle drammatiche condizioni di vita delle masse lavoratrici e popolari, per preparare la rivoluzione proletaria e conquistare il potere politico alla classe lavoratrice italiana e per costruire la società socialista nel nostro paese – **è al fianco dei lavoratori della scuola, cioè di tutti i maestri, presidi, rettori e studenti in lotta, per condividere e sostenere la loro battaglia a difesa della scuola pubblica, dell' uguaglianza nell'insegnamento, del pluralismo del sapere e delle conquiste scientifiche e delle libertà acquisite nel tempo con dure lotte e sacrifici di vita.**

Nello stesso tempo il P.C.I.M-L. prende le distanze dalla Cgil, dalla Cisl, dalla Uil, dall'Ugl e da qualche altro sindacato loro simile che hanno proclamato questa giornata di sciopero ma che in effetti – in quanto sindacati borghesi e di regime capitalistico, che con la loro scellerata politica sindacale di concertazione, di compromesso e di cedimenti coscienti e complici con la classe padronale e il suo Stato borghese e capitalistico hanno contribuito direttamente a limitare il diritto di sciopero, a contenere l'aumento di salari e stipendi, a peggiorare le condizioni di lavoro, ad aggravare lo stato di precarietà per tanta parte del personale docente, a clericalizzare l'insegnamento e ad avviare il processo di privatizzazione dalla scuola dell'infanzia all'università – sono direttamente corresponsabili dei tragici cambiamenti introdotti e introducibili dai governi borghesi e

di regime capitalistico di centrosinistra e di centrodestra nell'ultimo ventennio. Il personale docente e non della scuola sbaglia completamente a continuare a sostenere i suddetti sindacati, che oramai non rappresentano più, semmai lo abbiano fatto nei decenni passati, gli interessi lavorativi e professionali dei lavoratori della scuola e degli altri settori della vita lavorativa italiana. **Anche per i lavoratori della scuola si pone con forza la necessità di iscriversi al vero sindacato di classe e rivoluzionario attualmente esistente in Italia, cioè al Sindaco di Classe dei Lavoratori italiani (S.C.L.I.), ovvero il Sindacato intercategoriale che combatte ogni forma di concertazione e di compromesso con la classe e lo Stato padronale e con la forza ideale, politica e sociale della lotta di classe punta a difendere veramente gli interessi economici e sociali della classe lavoratrice italiana all'interno della battaglia più generale e fondamentale per costruire l'avvenire socialista nel nostro paese, perché solo costruendo la nuova società socialista sarà possibile liberare il lavoro e il sapere dalla rapina e dalla schiavitù del profitto.**

**Il Partito Comunista Italiano Marxista-Leninista invita le decine di migliaia di studenti superiori e universitari di destra e di sinistra – che semplicisticamente rivendicano l'apoliticità della lotta, che appaiono privi di una coscienza di classe e rivoluzionaria, che si oppongono alla controriforma ma che si rifiutano di indagare sulla causa che l'ha prodotta (causa consistente nell'esistenza del potere e dello Stato capitalistico che hanno generato, sostenuto e trasformato in legge la controriforma per favorire l'attività disumana del profitto derivante dall'impresa didattica dei privati, profitto che viene prodotto dallo sfruttamento del lavoro altrui e dal trasferimento di ricchezza, nel caso specifico attraverso il finanziamento pubblico della scuola privata da parte dello Stato coi soldi provenienti dalle tasse imposte alle masse lavoratrici e popolari, che impoverisce ulteriormente la vita, il sapere e il godimento dell'esistenza dei cittadini), che non si rendono ancora conto che il libero sapere e la libera ricerca è possibile solo in una società socialista, dove il male del profitto è stato estirpato – che in questi giorni con occupazioni di scuole e manifestazioni di piazza, a volte anche dure, si oppongono giustamente e ragionevolmente alla controriforma Gelmini a riflettere sulle cause di classe padronale che hanno generato la controriforma e a impegnarsi, come militanza e comportamento di vita, a rimuovere tale causa, ossia l'ordine sociale capitalistico, lungo la strada che porta alla sconfitta del capitalismo e alla costruzione del socialismo, strada che col P.C.I.M-L. è possibile imboccare sin da subito e percorrere sino alla sicura vittoria finale.**

**Forio (Napoli), 30 ottobre 2008.**

**La Segreteria del P.C.I.M-L.**